



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<http://www.close-up.it/bologna-in-attesa-di-bilbolbul-la-mostra-anatomia-delle-macerie-con-le-opere-di-guido-buzzelli>

Bologna: in attesa di BilBOlbul, la mostra "Anatomia delle macerie" con le opere di Guido Buzzelli



Date de mise en ligne : giovedì 11 ottobre 2018

Close-Up.it - storie della visione

GUIDO BUZZELLI: ALLA SCOPERTA DEL "MICHELANGELO DEI MOSTRI"

Una personale all'Accademia di Belle Arti e un grande convegno di studi dedicato al padre del graphic novel italiano

Alla (ri)scoperta di uno dei grandi maestri del fumetto: è nel segno di Guido Buzzelli (1927-1992), precursore e padre del moderno graphic novel italiano, il primo atto della 12ma edizione di BilBOlbul 2018, in programma a Bologna dal 23 al 25 novembre prossimi. Guido Buzzelli. Anatomia delle macerie è il titolo della personale dedicata al "Michelangelo dei mostri" (come lo definì il critico e giornalista Michel Grisolia) che inaugurerà il prossimo 23 ottobre all'Accademia di Belle Arti di Bologna. La mostra è curata dal festival BilBOlbul in collaborazione con la casa editrice Coconino Press - Fandango e l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Buzzelli fu autore di storie fantastiche e visionarie pervase da un'amarissima vena di satira sociale, ferocemente critico verso il potere e la società dei consumi. La mostra ci introduce nel suo mondo attraverso un percorso tra 150 tavole a fumetti, schizzi e bozzetti preparatori. Le opere sono divise in sei sezioni, dedicate ai temi chiave della poetica dell'autore: dopo l'apertura con La rivolta dei Racchi, considerato dalla critica il primo graphic novel italiano, si prosegue con Il corpo, Le macerie, La società e il potere, Il diavolo e L'artista. A conclusione dell'esposizione, il prossimo 23 novembre, un grande convegno di studi, cui parteciperanno tra gli altri lo scrittore Vittorio Giacomini, il critico Matteo Stefanelli e l'autore di fumetti francese David B., si propone di restituire alla figura di Buzzelli e alla sua opera la centralità che gli spetta nel panorama del fumetto del Novecento.

Autore originalissimo, eclettico e sfuggente a qualsiasi catalogazione, Buzzelli nasce a Roma nel 1927, figlio di un pittore. Seguì gli studi artistici all'Accademia di San Luca e negli anni Cinquanta iniziò a collaborare con varie riviste, pubblicando illustrazioni e fumetti. Dopo aver lavorato per alcuni anni in Gran Bretagna e Spagna, tornò in Italia per dedicarsi a tempo pieno alla pittura. Dopo il matrimonio con Grazia de Stefani, che diverrà la sua principale collaboratrice, cominciò a scrivere e disegnare lunghi racconti a fumetti. Nel 1967 presentò al Salone di Lucca La rivolta dei Racchi, un lavoro (poi pubblicato con grande successo in Francia sulla rivista Charlie) che può essere considerato, precedendo Hugo Pratt e Will Eisner, il primo graphic novel della storia del fumetto italiano: ovvero una storia unica e autoconclusiva, opera di un autore che trova nel fumetto il linguaggio per raccontare la propria visione del mondo, al di là di committenze, serialità, generi e personaggi in voga. La rivolta è la prima opera di una trilogia che comprende Labirinti (1970) e Zil Zelub (1972). Grazie a queste innovative opere Buzzelli ottiene grande popolarità soprattutto in Francia, dove escono sulle riviste storie a fumetti come Annalisa e il diavolo (1973), L'intervista (1975), L'Agnone (1977), La guerra videologica (1978), nelle quali l'autore si ritrae sempre nei panni del protagonista. Acclamato come "il Goya italiano" per la bellezza e visionarietà delle sue tavole, vinse i premi Yellow Kid e Crayon d'Or. In Italia collaborò con riviste come Linus, Alter, l'inserito Satyricon di Repubblica e con giornali come Paese Sera, Il Messaggero e L'Espresso. Per l'editore Bonelli disegnò il primo numero della prestigiosa collana "gigante" di Tex (1985). Negli ultimi anni insegnò all'Istituto europeo di design e collaborò con la televisione italiana (Tg2) e francese (Tv7).

Guido Buzzelli è stato artista tragicomico e profondo. Un grandissimo disegnatore e pittore di taglio naturalistico, della scuola di illustratori come Achille Beltrame e Walter Molino, con una vocazione volta all'inquietante, all'oscuro, all'ossessivo e al racconto delle debolezze e delle contraddizioni dell'umanità. Umanista per contrasto, Buzzelli si mette spesso in scena come personaggio nei suoi fumetti e disegna con continue varianti, surreali e grottesche, la denuncia di Pasolini: il grido di dolore per una società che ha abbracciato lo sviluppo senza progresso e annientato l'uomo.

La rivolta dei Racchi, Labirinti e Zil Zelub sono stati ripubblicati recentemente da Coconino Press - Fandango nel volume La Trilogia. E in occasione della mostra bolognese uscirà per la stessa casa editrice un nuovo volume antologico delle storie a fumetti di Buzzelli: Annalisa e il diavolo, con una prefazione dello scrittore Emanuele Trevi.

Bologna: in attesa di BilBOlbul, la mostra "Anatomia delle macerie" con le opere di Guido Buzzelli

Guido Buzzelli. Anatomia delle macerie

23 ottobre - 25 novembre 2018

Accademia di Belle Arti, via delle Belle Arti, 54, Bologna

Per info:

Hamelin Associazione Culturale I

info@bilbolbul.net

051 233401

www.bilbolbul.net